

Ricerca corsi 150 ore

Coordinamento CGIL-CISL-UIL
Diritto allo studio



Il Coordinamento Provinciale CGIL CISL UIL per il Diritto allo Studio - 150 ore di Alessandria ha promosso nell'anno scolastico 1979/80 una ricerca tra i partecipanti ai corsi per il completamento della scuola dell'obbligo.

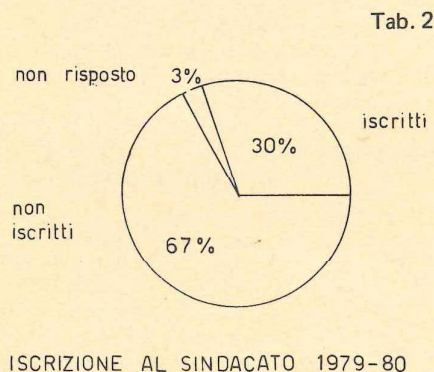
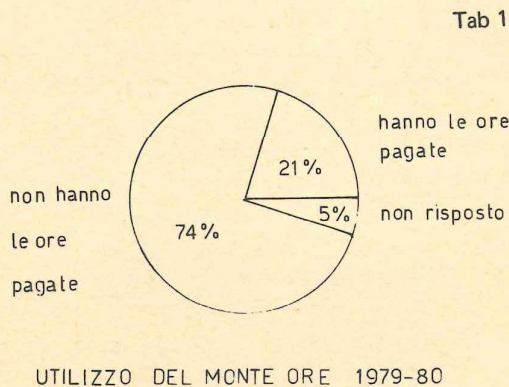
Poichè l'elaborazione completa dei dati e la stesura del rapporto di ricerca richiederanno ancora del tempo, si ritiene di fare cosa gradita ed utile anticipare alcuni dati che potrebbero essere oggetto di discussione e di riflessione nella fase del reclutamento, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

Al fine di dare il senso dell'evoluzione del fenomeno delle 150 ore, ove è stato possibile, si è fatto riferimento anche a dati raccolti in ricerche precedenti (1975/76 e 1978/79).

I. UTILIZZO DELLE 150 ORE E SINDACALIZZAZIONE DEGLI ISCRITTI AI CORSI

La tabella n° 1 presenta il numero di lavoratori che hanno "le ore pagate" per la frequenza dei corsi.

Come si può vedere la cifra si aggira sul 20%. Questa cifra, è quasi inutile dirlo, presenta particolari problemi al dibattito sulle 150 ore: innegabilmente le 150 ore sono nate con lo scopo dell'utilizzo del monte ore e sono nate come fondamentalmente destinate ai lavoratori. Il fatto che solo il 20% dei frequentanti utilizzi il monte ore crea notevoli problemi di "identità" alla stessa scuola delle 150 ore. (Detto per inciso, i lavoratori dipendenti fra i corsisti sono molti di più, arrivano al 58%; è evidente che molti, pur avendo diritto alle ore, per qualche motivo preferisco-



no non usarle e frequentare la scuola di sera. Una altra ipotesi potrebbe essere quella di una scarsa disponibilità di corsi pomeridiani che suggerisce di frequentare alla sera anche alla minoranza disponibile alla frequenza pomeridiana).

Rispetto a ciò che ci si potrebbe attendere, solo in misura ridotta (29,7%) i frequentanti le 150 ore sono iscritti ad un sindacato. Ancora meno sono coloro che nel loro tempo libero, partecipano attivamente ad attività "politiche e/o sindacali" (11.05%)

II. MODALITA DI RECLUTAMENTO

È un elemento fondamentale, soprattutto per il punto di vista sindacale, per necessità operative, conoscere e discutere criticamente, attraverso quali canali e quali fonti di informazione avvenga il reclutamento.

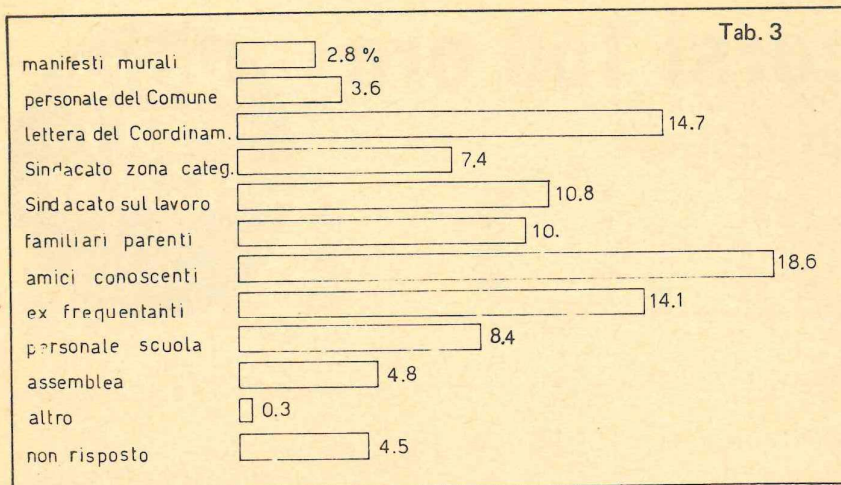
La tabella n° 3 tenta di chiarire il processo che ha come risultato l'iscrizione del soggetto al corso. È un processo che comprende, come minimo, una serie di fonti di informazione e una serie di discussioni con varie persone.

Nella tabella viene considerata la migliore fonte di informazione avuta (a giudizio dei corsisti). Anche un semplice sguardo alla tabella è sufficiente per mettere in evidenza lo scarso ruolo giocato nel reclutamento dalla strutture sindacali e il ruolo preponderante svolto invece da canali informali quali le amicizie, i parenti e gli ex-frequentanti.

Da altri risultati emerge chiaramente che la discussione sulla propria intenzione di iscriversi ai corsi avviene, quasi sempre, con le stesse persone da cui si ha l'informazione sui corsi stessi.

Da notare che solo 64 intervistati hanno risposto di aver discusso la possibilità di iscriversi in una assemblea sul luogo di lavoro; se ne può dedurre che di assemblee sulle 150 ore non ne siano state organizzate molte!

Il fatto che informazione e discussione avvengano attraverso canali informali porta ad una privatizzazione degli argomenti oggetto di tale discussione; prevalgono nettamente i problemi personali sulle considerazioni ideali, sindacali e politiche di più ampio respiro.



MIGLIORE FONTE DI INFORMAZIONE AVUTA 1979-80

III. DISTRIBUZIONE DEI CORSI IN PROVINCIA E CARATTERISTICHE DEI CORSISTI

Nella tavola n° 4 è riportata la distribuzione dei corsi in provincia nel 1979/80, confrontata con quella dell'anno precedente.

Si nota un aumento di 11 corsi, concentrati nelle zone di Tortona, Alessandria, Ovada, Valenza. In tutto un aumento complessivo di 11 corsi di cui 9 serali e due pomeridiani.

E' interessante notare come nel 1978/79 il rapporto fra corsi pomeridiani e corsi serali fosse del 23,4%; quest'anno il rapporto è sceso al 22,4. Se si considerano solo i nuovi corsi, il rapporto è del 18,2%. C'è quindi una tendenza leggera ma costante all'aumento della percentuale dei corsi serali rispetto a quella dei corsi pomeridiani.

La distribuzione dei corsi rispetto alle varie zone della provincia può essere agevolmente tratta dalla consultazione della tabella stessa.

Se si considera il numero dei frequentanti si rileva una differenza in meno rispetto allo scorso anno.

Ciò significa che, anche se vi è stato un aumento del numero dei corsi, non c'è stato, rispetto allo scorso anno un proporzionale aumento dei corsisti: semplicemente è diminuito il rapporto fra numero dei corsi e lavoratori (e precisamente dal 21.1 dello scorso anno al 16,6 di quest'anno). E' evidente che ciò è dovuto ad una diversa distribuzione territoriale delle iscrizioni; tuttavia questo dato è senz'altro da tenere presente

nel dibattito sullo sviluppo delle 150 ore nella nostra provincia.

Nella tabella n° 5 sono presentati alcuni dati estremamente importanti per il dibattito sulla composizione degli utenti delle 150 ore.

Si può notare come coloro che svolgono un lavoro dipendente sono poco più della metà: 58,81% (Si ricordi che, di questi, coloro che usufruiscono delle ore pagate sono solo il 20%, rispetto al totale). Accanto a costoro troviamo gli occupati in proprio (15,04%).

I disoccupati, le casalinghe che cercano lavoro, (che a pieno titolo possono essere considerate disoccupate) e coloro che cercano il primo lavoro, costituiscono un gruppo rilevante di persone che in un modo o nell'altro hanno il problema dell'occupazione (14,39%).

Fra coloro che non cercano lavoro si trovano poi le casalinghe (8,42%) che sono la maggioranza e una ridottissima schiera di pensionati (0,34%) e studenti (0,79%).

Rispetto all'anno precedente le variazioni più rilevanti riguardano una diminuzione dei disoccupati dal 16,9 al 14,4% e un leggero incremento degli occupati in proprio, dal 13,4 al 15%.

In forte diminuzione i pensionati, anche se già pochissimi. Per quanto riguarda gli occupati dipendenti, nella tabella numero 6 si può osservare la loro distribuzione a seconda della categoria sindacale di appartenenza, il confronto con l'anno precedente e le relative variazioni. Sono stati anche aggiunti nella tabella i dati che permettono un confronto con il 1975/76.

1978-79/1979-80

DISTRIBUZIONE DEI CORSI 150 ORE IN PROVINCIA

TAB. 4

ZONE	POMERIDIANO		SERALE		TOTALE	
	78/79	79/80	78/79	79/80	78/79	79/80
TORTONA	3	1	1	8	4	9
NOVI L.	2	2	6	6	8	8
OVADA	1	1	5	7	6	8
VALENZA	=	=	2	4	2	4
ACQUI	1	1	4	4	5	5
ALESSANDRIA	4	5(°)	7	9	11	14
CASALE	2	3	9	7	11	10
TOTALE	11	13(°)	36	45	47	58

(°) Compreso casa di pena

1975-76/1978-79/1979-80

SESSO CORSISTI 150 ORE

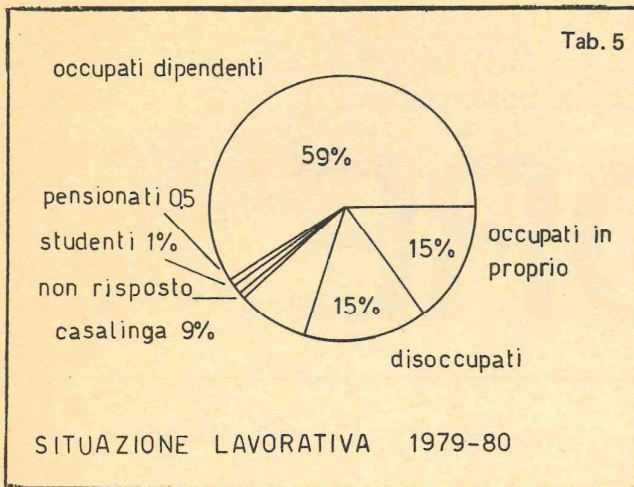
TAB. 7

SESSO	1979/80		1978/79		1975/76	
	F. ASS.	%	F. ASS.	%	F. ASS.	%
MASCHIO	456	51.18	546	54.92	425	65.38
FEMMINA	430	48.25	448	45.07	223	34.31
N.R.	5	0.56	=	=	2	0.31
TOTALE	891	100.0	994	100.0	650	100.0

DISTRIBUZIONE PER CATEGORIA DEGLI ISCRITTI AI CORSI

	F. ASS.			PERCEN.			VARIAZ. ASSOL. 78/79-79/80
	79/80	78/79	75/76	79/80	78/79	75/76	
Metallemeccanici	157	183	177	17.62	18.41	27.23	-26
Enti pubblici	55	61	25	6.17	6.13	3.85	-6
Edili - legno	55	59	31	6.17	5.93	4.77	-4
Commercio	54	53	29	6.06	5.33	4.46	+1
Tessili	30	47	17	3.37	4.72	2.62	-17
Chimici	31	38	45	3.48	3.82	6.92	-7
Agricoltori	N.P.	34	9	N.P.	3.42	1.38	(+34)
Alimentaristi	24	32	-	2.69	3.21	-	-8
Ospedaliere	25	24	80	2.81	2.41	12.46	+1
Gomma - plastica	27	23	31	3.03	2.31	4.77	+4
Ferrovie dello stato	8	22	20	0.90	2.21	3.08	-14
Poste e telegrafi	4	10	12	0.45	1.01	1.85	-6
Poligrafici (+ cartai)	12	9	-	1.35	0.90	-	+3
Calzaturieri	9	9	4	1.01	0.90	0.62	-
Pelle - cuoio	2	3	-	0.22	0.30	-	-1
Braccianti	3	0	-	0.34	-	-	+3
Altro	25	99	100	2.80	9.95	15.38	-74
Non risposto	370	288	70	41.53	28.97	10.61	+82
TOTALE	891	994	650	100.0	99.47	100.0	

N.B. La categoria "Non risposto" non significa solo mancante risposte, ma indica coloro che non si identificano nelle precedenti categorie come i lavoratori in proprio, le casalinghe e i disoccupati.



Per quanto riguarda l'età dei corsisti, si può osservare una concentrazione maggiore nella classe di età che comprende soggetti fino a 20 anni (19.19%).

Un'altra concentrazione rilevante si riscontra nelle classi di età che comprendono soggetti da 31 a 35 anni e da 36 a 40 anni; oltre i 45 anni le classi di età comprendono un numero ridottissimo di soggetti.

Confrontando i dati 79/80 con i dati 75/76 (dopo aver compiuto adeguate aggregazioni per garantire la confrontabilità dei dati in questione), emergono le seguenti considerazioni:

- 1) sono in aumento i giovani che hanno meno di 20 anni;
- 2) sono in diminuzione i soggetti compresi nelle classi di età 21-25 e 26-30 (la diminuzione è rilevante per la classe 26-30: 10% in meno);
- 3) sono invece in aumento coloro che hanno un'età compresa tra 31-40 anni e sono praticamente raddoppiati coloro che hanno più di 40 anni.

In sintesi si può affermare che, col passare del tempo, si è avuta una diminuzione dei soggetti appartenenti alle classi di età 20-30 e un aumento dei giovanissimi (con meno di 20 anni) e dei più anziani (da 30 anni in poi).

Per comprendere adeguatamente il fenomeno appena descritto, occorrerà ulteriormente approfondire l'analisi cercando di capire le caratteristiche dei soggetti appartenenti alle classi di età in aumento o in diminuzione.

Per quanto riguarda il sesso degli iscritti ai corsi, si può dire che quest'anno si porta a compimento un processo che

all'inizio dell'esperienza aveva visto presenti in maggioranza i maschi e le donne in forte minoranza e che man mano ha portato ad una situazione di quasi uguale distribuzione. Quest'anno si ha, come si può vedere nella tabella n° 7 un 51.18% di maschi e un 48.2% di femmine; lo scorso anno la differenza era molto maggiore e si aggirava al 3% in meno per le femmine; nel 1975/76 la differenza era del 14% in meno sempre per le femmine.

In pratica si può sostenere che la scuola delle 150 ore si rivolge ora ad una utenza che, almeno per quanto riguarda il sesso, è ormai totalmente indifferenziata.

È chiaro che questo fenomeno resta da interpretare: se da un lato ciò può significare una maggiore richiesta di istruzione da parte delle donne in seguito alla progressiva maggiore presa di coscienza avvenuta in questi anni, questo dato, dal lato delle 150 ore può anche significare l'abbandono del terreno operaio per rivolgersi ad un pubblico più generico ed indistinto.

La tabella n° 8 presenta la scolarità degli allievi delle 150 ore confrontando i dati dei due rilevamenti effettuati. (Per livello di scolarità abbiamo definito l'ultima classe della scuola dell'obbligo frequentata, anche se non terminata).

Come si può vedere nella tabella sono pochissimi coloro che non hanno terminato le scuole elementari; sono molti invece coloro che si sono o sono stati "fermati" alle scuole medie. Se si osservano i raffronti fra i dati degli ultimi due anni si può notare che sono in forte aumento coloro che hanno "provato" almeno a frequentare la scuola media. Ciò potrebbe dipendere da un generale aumento della scolarità in rapporto all'età o si potrebbe anche trattare del fatto che alle 150 ore cominciano a pervenire sistematicamente i ragazzi giovani "espulsi" dalle scuole medie del mattino; queste ipotesi saranno verificate statisticamente nel proseguimento della ricerca.

A cura di Giuseppe Amisano
Giuseppe Rinaldi

ULTIMA CLASSE FREQUENTATA

	FREQUENZA		PERCENTUALE		VARIAZ. ASSOL.	
	79/80	78/79	79/80	78/79		
ELEMENTARI	ANALFABETI	3	N.P.	0.34	=	(+3)
	1	3	3	0.34	0.301	=
	2	3	7	0.34	0.704	-4
	3	12	135	1.35	0.905	+3
	4	19	12	2.13	1.200	+7
MEDIE	5	428	669	48.04	67.300	-241
	1	175	140	19.64	14.080	+35
	2	148	113	16.61	11.369	+35
	3	91	+389	10.21	3.210	
ALTRO	N.P.	2	=	0.201	(-2)	
NON RISPOSTO	9	7	1.01	0.704	(+2)	
TOTALE	891	994	100.0	100.0		

Un'esperienza che è ormai di massa.

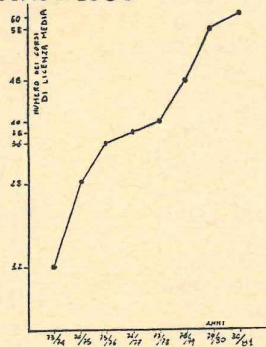
Un'esperienza che cambia e conferma le sue potenzialità.

150 ORE

INIZIATIVE IN ATTO IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA ANNO 1980-81

in Alessandria dal 1973 al 1980

- 16 corsi per analfabeti
- 320 corsi per la licenza media
- 42 seminari a livello universitario o scuola media superiore
- 6700 lavoratori coinvolti



7 CORSI DI ALFABETIZZAZIONE:

Alessandria 1 corso pomeridiano 1 corso serale; Casa di pena di Alessandria 1 corso pomeridiano; Tortona 1 corso serale; Acqui Terme 1 corso pomeridiano; Casale M.to 1 corso serale.

60 CORSI DI LICENZA MEDIA:

Acqui 3; Montechiaro 1; Sezzadio 1; Cassine 1; Melazzo 1; Rivalta B.da 1; Novi L. 3; Boscomarengo 1; Rocchetta L. 1; Gavi L. 1; Arquata 1; Pozzolo 1; Alessandria 10; Casa di Pena Al. 1; S. Michele 1; Felizzano 1; Oviglio 1; Spinetta M.go 1; Cantalupo 1; Casale 4; S. Salvatore 1; Occimiano 1, Pontestura 1; Terruggia 1; Montaldeo 1; Molare 1; Trisobbio 1; Predosa 1; Tortona 2; S. Sebastiano Curone 1; Pontecurone 1; Sale 1; Isola S. Antonio 1; Litta Parodi 1; Valenza 3; Rivarone 1; Ovada 2; Costa di Ovada 1; Tagliolo 1; Molino dei Torti 1.

4 SEMINARI A LIVELLO UNIVERSITARIO:

Alessandria "Storia operaia e lotta sindacale alla Montedison di Spinetta"; Ovada "Aspetti tecnici dell'Uso plurimo dell'acqua in rapporto al progetto Orba"; Acqui Terme "Acqui, la città e il territorio tra i veleni del Bormida e le cure delle Terme"; Gavi "Alcuni aspetti della Costituzione: lo Stato, la famiglia, la scuola e il lavoro".

La RICERCA ha evidenziato che a fronte dell'aumento dei corsi c'è una diminuzione dei corsisti che utilizzano il monte ore contrattuale e che il reclutamento avviene spesso al di fuori del mondo del lavoro e indipendentemente dall'intervento del Sindacato.

Anche per il prossimo anno scolastico '81-'82 si organizzeranno in provincia CORSI DI ALFABETIZZAZIONE, CORSI DI LICENZA MEDIA, SEMINARI A LIVELLO UNIVERSITARIO.

Questi corsi si possono organizzare ovunque si raccolga un minimo di iscrizioni.

Si invitano i Delegati a compiere una attenta verifica nella loro fabbrica per identificare, anche attraverso la realizzazione di un'anagrafe della scolarità, i compagni che potrebbero partecipare ai corsi delle 150 ORE e per illustrare loro le modalità per l'iscrizione e la frequenza.

Per qualsiasi informazione e per avere il materiale di propaganda prendere contatto con il Coordinamento CGIL CISL UIL Via Pontida 6 Alessandria Tel. 0131/443695.